

Ministero dell'Istruzione e del Merito
I.C.S. "CARDARELLI - MASSAUA"
Via Scrosati, 4 – 2014 Milano
Centralino 02.884.41534 - Didattica 02.884.44511
Amministrazione 02.884.41541- Personale 02.884.44510
C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005
E-mail: MIIC815005@istruzione.it MIIC815005@pec.istruzione.it
Web: <https://cardarelli-massaua.edu.it>



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 06/03/2013

Anno Scolastico 2025/2026

Premessa

Il diritto all'apprendimento di tutti/e gli alunni e le alunne guida la nostra scuola e comporta, da parte del corpo docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula che si traduce nel passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere".

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità		
A - RILEVAZIONE dati di fine a.s. 2023/2024		
Scuole primarie di via Massaua e di via Scrosati, scuola secondaria di I grado Cardarelli		
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):		
Minorati vista		0
Minorati udito		0
Altre disabilità (Scrosati 23 , Massaua 8, Cardarelli 26)		57
2. Altri Bes		
DSA (Massaua 6 , Scrosati 9, Cardarelli 12)		27
Svantaggio Socio-economico (Massaua 0 , Scrosati 5, Cardarelli 4)		9
Svantaggio linguistico-culturale (Massaua 8 , Scrosati 8, Cardarelli 20)		36
Disagio comportamentale/relazionale (Massaua 6 Scrosati 1, Cardarelli 1)		8
Altro (specificare): NAI (Massaua 3 , Scrosati 4, Cardarelli 14) ADHD (Massaua 3, Scrosati 2 , Cardarelli 2) Disturbo del linguaggio (Massaua 0, Scrosati 2 , Cardarelli 1) Alto potenziale (Massaua 3, Scrosati 0, Cardarelli 1)		
Totale alunni BES		
N° PEI redatti dai GLO (Massaua 8 , Scrosati 23, 26 Cardarelli)		57
N° PDP redatti dai Consigli di classe IN PRESENZA di certificazione sanitaria (Massaua 6 , Scrosati 9, Cardarelli 12)		27
N° PDP redatti dai Consigli di classe IN ASSENZA di certificazione sanitaria (Massaua 8, Scrosati 21, Cardarelli 29)		58
Totale PEI/PDP		
B -Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenza Educatore Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, compatibilmente con l'evolversi della situazione epidemiologica)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, compatibilmente con l'evolversi della situazione epidemiologica)	No
Funzioni strumentali SOSTEGNO	Una per plesso	3
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	4 Funzioni strumentali (3 inclusione, 1 stranieri) e 2 referenti per i Dsa, 1 referenti per stranieri	7
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo scolastico	1
Docenti tutor/mentor		2
C - Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Alcu

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI (se incaricati)	ni
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Arteterapia)	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Alcuni
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
D - Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E - Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
F - Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G - Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F - Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, ICF	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	no c
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettive, sensoriali...)	Si
G – Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *		0 1 2 3 4
1. Aspetti organizzativi e gestionali del processo di inclusione		
2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		
4. Organizzazione delle diverse risorse di sostegno presenti all'interno della scuola		
5. importanza del ruolo delle famiglie e della rete sul territorio nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		
6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		
7. Valorizzazione delle risorse esistenti		
8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione		
9. Attenzione dedicata all'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola		
10. Attenzione dedicata dai docenti all'inclusione degli alunni BES		
11. Attenzione dedicata dalle FFSS ai BES per il supporto a docenti, famiglie e alunni/e e nel rapporto con il territorio		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente:

- Viene informato dal coordinatore di classe o dalla F.S. di eventuali criticità rilevate in alunni ed alunne.
- Convoca, insieme alla F.S. e ai coordinatori, incontri scuola famiglia per esaminare le specificità dei casi segnalati e supportare le famiglie in eventuali percorsi diagnostici.
- Convoca e presiede il GLI e GLO.
- Viene informato dal team docente e/o F.S. rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Funzione Strumentale Area BES:

- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ATS, Famiglie, enti territoriali...).
- Attua il monitoraggio dei progetti e della documentazione scolastica (PEI, PDP...).
- Rendiconta al Collegio docenti.
- Supporta i/le docenti nella rilevazione dei bisogni, nella progettazione, nell'attuazione della pratica didattica e nella valutazione.
- Monitoraggio di situazioni critiche
- Predisporre specifiche iniziative.
- Supporta le famiglie di alunni/e con BES.

GLI E GLO:

- Operano secondo normativa vigente per l'inclusività.

Consigli di classe/Team docenti:

- Rilevano gli/le alunni/alunne con BES seguendo il protocollo approvato dal collegio docenti.
- Producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni e alunne non in possesso di certificazione.
- Individuano le strategie e le metodologie utili per la realizzazione della partecipazione di studenti/studentesse con BES al contesto di apprendimento.
- Progettano e condividono progetti personalizzati e individualizzati.
- Individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Definiscono la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Garantiscono la collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Collaborano con le F.S. e con il Dirigente.

Assistente educatore:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo utilizzato dalle diverse cooperative
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio dei Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno).
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.

Servizi sociali:

- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- Integra e condivide il PEI.
- Coordina i programmi di educativa scolastica e domiciliare.
- Attua interventi formativi verso alunni, genitori e docenti.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti/e i/le docenti curricolari, i/le quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli/le alunni/e con disabilità, sia per gli/le alunni/e con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in sequenze, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adatterà una specifica modulistica uniforme sul PEI e PDP:

- a. Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni e le alunne con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione;
- b. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni e le alunne con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni e le alunne con BES secondo quanto previsto dal D.M. 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione:

- obiettivi previsti nel piano personalizzato
- potenzialità e progressi dei singoli alunni
- osservazione sistematica
- valutazione formativa

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i/le docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, abilità e competenze, individuano modalità di verifica/valutazione dei risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola anche in collaborazione con l'esterno

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti, educatori, personale ATA, Dirigente Scolastico, esperti esterni (ATS, privati, Enti Locali, associazioni, etc...).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona in collaborazione tra di loro e con le famiglie.

La scuola attua interventi educativo/formativi utilizzando differenti strategie e metodi in base al contesto e alla situazione del singolo alunno e della classe ad esempio:

- **attività laboratoriali learning by doing:** si tratta di un apprendimento attraverso il fare. Gli obiettivi

di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Si tratta di raggiungere un obiettivo concreto in grado di motivare l'alunno ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

- **cooperative learning**: è un metodo didattico in cui gli/le studenti/studentesse lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curriculum. Nei gruppi di apprendimento cooperativo gli/le studenti/studentesse si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento. Tutti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico, sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportando meglio le difficoltà e lo stress.
- **peer tutoring**: è un metodo basato sull'approccio cooperativo di apprendimento. Gli/le allievi/allieve vengono divisi in coppie o in piccoli gruppi incaricando di volta in volta uno con il ruolo di docente e, pertanto, in grado di sviluppare il contenuto di apprendimento.
- **attività individualizzata e personalizzata**: è una modalità di organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento di allievi/e.

Prevede i seguenti procedimenti:

- *definizione operativa degli obiettivi*: l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che studenti e studentesse dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
- *frazionamento del contenuto in unità significative*: si stabiliscono i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
- *elaborazione di prove* in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
- *predisposizione delle unità didattiche* tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale degli allievi e delle allieve;
- *strutturazione di attività integrative e di recupero* da proporre a quegli allievi e quelle allieve che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;
- *controllo di passaggio all'unità successiva* solo dopo aver conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti.

Si segnalano inoltre le seguenti collaborazioni:

- coinvolgimento di associazioni e/o liberi professionisti nel campo delle neuroscienze, psicologia e neuropsicologia, pedagogia dell'età evolutiva, nella realizzazione di sportelli d'ascolto, consulenza, counseling, educazione alla socio-affettività, rivolti ad alunni/e, famiglie e personale scolastico;
- collaborazione con il personale di ATS, delle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione.
- collaborazione specifica tra i soggetti interessati agli alunni e alunne con BES in fase di orientamento scolastico e di uscita dalla scuola di base, anche per la realizzazione di percorsi extra-curricolari;
- costruzione di rapporti con il territorio per l'inserimento post-scolastico degli alunni e delle alunne con disabilità;
- utilizzo di fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;

- raccordo con associazioni di volontariato e enti del territorio per la realizzazione di attività in classe.

Ruolo delle famiglie nell'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie verranno chiamate a partecipare attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- una collaborazione fattiva nella realizzazione dei progetti, ed eventi
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

LA PROGETTUALITÀ NEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo attua un largo numero di progetti didattici, culturali e formativi, alcuni in continuità tra i due ordini di scuola (sia sul piano della programmazione tra docenti che su quello dell'attuazione con gli alunne/i) rispondendo ai bisogni specifici dei singoli alunne/i e delle singole scuole.

I progetti sono stati costruiti per:

- rispondere a specifiche esigenze critiche (ad es. accoglienza alunne/i NAI e rifugiati politici) con percorsi di prima alfabetizzazione in italiano L2;
- l'acquisizione e il potenziamento del lessico per gli alunne/i non di madrelingua italiana quando si devono approcciare allo studio;
- offrire stimoli culturali ai quali alcuni alunne/i non avrebbero opportunità di accesso;
- offrire diversi modelli di espressione nei quali ritrovare un proprio canale di comunicazione;
- favorire il raccordo tra gli ordini di scuola in una situazione controllata e protetta.

L'Istituto comprensivo ha portato avanti, negli ultimi anni, le seguenti iniziative progettuali:

- ❖ **Progetto QuBi**, finalizzato a creare una rete operativa tra le scuole di zona e i servizi specifici per le scuole presenti sul territorio – UONPIA, servizi per le certificazioni a prezzi calmierati, doposcuola e centri di aggregazione giovanile, servizi di mediazione culturale per famiglie straniere, servizio di tutoraggio di zona per la segnalazione di casi più critici con la collaborazione delle cooperative del terzo settore presenti sul territorio – con particolare attenzione per tutte quelle situazioni di fragilità di alunne/i e famiglie di diverso ordine e grado. Si tratta di un progetto allargato, che per noi fa capo al Municipio 6 come "Rete QuBi Giambellino-Lorenteggio", ma che è attivo su tutte le zone della città metropolitana, di cui la nostra scuola è partner.
- ❖ **Progetto "Inclusi"** coordinato dalla cooperativa Spazio Aperto Servizi (la stessa da cui provengono gli educatori assegnati ai nostri alunne/i con certificazione 104 aventi diritto). Già dall'a.s. 2021/22 sono state avviate le seguenti attività:
 - laboratori di potenziamento didattico per alunne/i con fragilità di apprendimento
 - laboratori di prima alfabetizzazione per alunne/i NAI;
 - disponibilità di mediatori culturali per dialogare con le famiglie;
 - sportello di orientamento dedicato ad alunne/i BES e alle loro famiglie, a partire dalle classi seconde;
 - proposte per gite sul territorio e campus estivi rivolte ad alunne/i BES e famiglie con svantaggio socio-culturale/economico.
- ❖ **Progetto SCOOP: finanziato con i fondi del Bando "Vicini di scuola" promosso da Con i Bambini** Impresa Sociale nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per contrastare i fenomeni di segregazione scolastica. I soggetti coinvolti sono: i Dirigenti Scolastici, i coordinatori territoriali (Comunità del Giambellino e Cordata), i referenti Qubi, Save the children e

Codici, Comune di Milano (Municipio 6 e Educazione), ragazzi dell'osservatorio, L'Usr e gli altri Stakeholder al bisogno. Verranno previste delle azioni specifiche in ciascuna delle scuole del territorio aderenti per attività scolastiche ed educative negli ambiti Fragilità e Disabilità, Intercultura, Passaggi e scelte e Giornate interscuola. Ogni referente dell'istituto delle diverse aree parteciperà ai GAC (gruppi di azione cooperativa) e si farà portavoce delle esigenze dell'istituto.

❖ **Progetto PIZZIGONI**

Le due scuole primarie, Massaua e Scrosati, a partire dall'A.S. 2022/2023 hanno avviato la metodologia "Pizzigoni" in una modalità adattata all'organizzazione del tempo pieno, al contesto ambientale e ai bisogni dei bambini e delle bambine. Il Metodo della contaminazione del Metodo Pizzigoni, punta su un apprendimento a contatto con la natura e con il mondo esterno. L'itinerario educativo si sviluppa attraverso tutte le discipline, intese come fonti di esperienze multiple; è un metodo che si basa sull'esperienza concreta e personale del singolo, nel rispetto delle diversità e dei propri talenti.

- ❖ **Progetto “PREVENZIONE del bullismo e del cyberbullismo”:** progetto pensato, organizzato e sostenuto da ACBS (Associazione Contro il Bullismo Scolastico), Amnesty International, Polizia Postale ed Elena Ferrara (promotrice della legge n.71 del 2017 sul cyberbullismo) e rivolto ai ragazzi e alle ragazze, al corpo docente ed ai genitori. Il progetto ha coinvolto gli alunni e le alunne della secondaria e si è articolato in una serie di attività:
- una mostra fotografica/simbolica
 - un incontro con l'autore della mostra e il presidente dell'associazione ACBS
 - un laboratorio attivo e partecipato per le classi prime e seconde con la referente di Amnesty International su discriminazione, concetto di identità, rispetto, empatia, autostima e lavoro cooperativo
 - un incontro per le classi terze con la senatrice Elena Ferrara, promotrice della legge per il contrasto al cyber-bullismo
 - un incontro per tutte le classi con la polizia postale sui rischi della rete

- ❖ **Progetto BIODIVERCITY:** promosso da Progetto Natura Onlus con la partecipazione di Planet Life Economy Foundation (PLEF) e sostenuto per l'anno scolastico 2023/2024 da Deloitte Italy S.p.A. Società benefit è un progetto di tutela della biodiversità urbana milanese attraverso il coinvolgimento attivo di studenti/studentesse e cittadini/e. Tra gli obiettivi del progetto: educare gli studenti e le studentesse milanesi e sensibilizzare cittadini/e e imprese alla tutela della biodiversità e allo sviluppo sostenibile. Ha coinvolto tutte le classi prime della scuola secondaria ed ha previsto l'intervento in classe di una naturalista ed un'uscita all'interno del nostro quartiere.

- ❖ **Progetto ReStars Rete Supporto Territoriale per Adolescenti in Ritiro Sociale:** promosso da Zero5 (Laboratorio di Utopie Metropolitane Cooperativa Sociale), rivolto ad alunni e alunne che hanno mostrato segni di isolamento sociale e fragilità emotiva. Il progetto ha previsto interventi in una modalità individuale, una in piccolo gruppo ed una in classe. Quest'ultima è stata strutturata in un laboratorio aggregativo volto a rafforzare la collaborazione tra compagni e compagne e facilitare la comunicazione tra tutti gli alunni e le alunne.

- ❖ **Progetto ORIENTAMENTO “WIDEHO”:** progetto di orientamento “WIDEHO” (Widening the Horizons) dell'Università Bocconi dedicato ad alunni/e delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado, parte di un progetto di ricerca sulle scuole di Milano e provincia e patrocinato dal Municipio 6 di Milano.

- ❖ **Progetto “Io e te alla tua età”:** educazione all'affettività e alla sessualità pensato per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto, gestito da due operatori con competenze psico-pedagogiche e sanitarie della "Fondazione Guzzetti", ha privilegiato una metodologia attiva con

l'intento di integrare l'aspetto informativo con quello formativo. Sono stati proposti: lavori individuali e di gruppo, role-playing e proiezione di video o immagini. È stato dato uno spazio di accoglienza e risposta alle domande specifiche dei ragazzi e delle ragazze.

- ❖ **Progetto Arteterapia:** ha ad oggetto interventi diretti a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità in attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, contrastando, al contempo, i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città. Il progetto è rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni con certificazione ADHD o con bisogni educativi speciali che abbiano caratteristiche di fragilità. Il laboratorio prevede attività ludico ricreative con l'obiettivo di socializzare e relazionarsi con l'altro attraverso l'utilizzo del gioco. Il progetto ha una durata biennale con cadenza settimanale a cura della cooperativa sociale "Fraternità e amicizia". Gratuito.

PROPOSTE PER L'A.S.2025/2026

DIDATTICHE/EDUCATIVE

Ci si attiverà per sviluppare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali e Associazioni del territorio: verranno promossi incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione; si prevede l'apertura di uno sportello di ascolto per i genitori, l'organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per potenziare la didattica inclusiva. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutta la scolaresca.
- L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
- Biblioteca con sezione specifica per alunni ed alunne con disabilità, con DSA e con BES.

L'istituto necessita:

- assegnazione di ulteriori docenti di potenziamento da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti e il finanziamento per sussidi per alunni ed alunne con BES;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni ed alunne con disabilità sin **dal primo periodo** dell'anno scolastico e per un numero congruo di ore in base alla specificità di ogni caso
- sportello di ascolto interno alla scuola gestito da psicologi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- attività di formazione mirata all'inclusione, sia su specifiche tipologie di BES, sia sulla didattica inclusiva
- condividere e dare maggiore visibilità alle prassi inclusive adottate dall'Istituto.

ORGANIZZATIVE

- Consultazione delle FS nella formulazione dei criteri per gli orari scolastici

Calendarizzazione ad inizio anno di riunioni per l'inclusione

- Convocazione di un collegio docenti, a inizio anno, dedicato interamente all'inclusione:
 - per illustrare la nuova procedura da attivarsi per le nuove certificazioni e/o i rinnovi
 - per calendarizzare i diversi momenti necessari per il funzionamento dell'inclusione
 - per illustrare il ruolo degli/delle educatori/educatrici

- ...

- Organizzazione di riunioni di staff (preside/responsabili di plesso/Funzioni strumentali): almeno tre incontri all'anno (cui far seguire il GLI)
- Incontro di programmazione mensile del gruppo sostegno per discutere di diverse problematiche e

per auto-formarsi, organizzate per plesso e/o per le due primarie insieme.

- Costituzione GLI ad inizio anno e calendarizzazione incontri:
 1. di insediamento a inizio anno scolastico e progettuale per l'anno in corso, con lettura del PAI dell'anno precedente
 2. intermedio (intorno alla fine del primo quadrimestre) per una prima verifica dello stato dei lavori e dell'inclusione nell'istituto
 3. a giugno, per una verifica finale e la stesura del PAI

Approvato dal Collegio dei docenti in data